

UMORISMO SOVIETICO
Sostantivi a congresso
di G. RYKLIN

Fu quello un congresso assai animato e vale la pena di raccontarlo. Su un allegro prato primaverile fuori città si riunirono a congresso i sostantivi. Tutte facce ben conosciute: c'era il Mattino, il Torrente, e l'Impressione, e il Discorso, e il Mezzogiorno, e il Reparto, e l'Energia, e il Tiro, e l'Immaginazione, e il Quattro, e la Periferia, e la Nebbia, e il Tasso, e il Periodo di tempo, e la Serie...

Non era stato stabilito un ordine del giorno preciso. Dapprima, come succede, si parlò del tempo, maltrattando assai l'Ufficio meteorologico, con il quale se la prese specialmente il Mattino ed il Mezzogiorno.

Dopodiché i nomi affrontarono le questioni letterarie. Qualcuno rammentò Flaubert, che si era torturato un anno intero perché non riusciva a perfezionare una certa frase in Madame Bovary. Di qui la conversazione passò ai manoscritti di Puskin, di Tolstoj, di Gorki, ai manoscritti dei migliori scrittori sovietici, che rivelano il paziente lavoro dell'artista per trovare la parola necessaria, l'attributo adatto, la definizione più precisa.

A questo punto i sostantivi si misero a parlare degli aggettivi. Ed è perfettamente comprensibile perché la lingua batte dove il dente duole.

Qualcuno (non ricordo bene chi) disse: «Alcuni aggettivi ci hanno davvero soffocato. In campo con i verbi andiamo d'amore e d'accordo. Sono come una bella canzone, ci aiutano a vivere e a costruire...»

«Non ce lo dite!», esclamarono le Riunioni. «A noi, per esempio, i giornalisti hanno appiccicato per sempre il verbo «sono tenute» e non ci lasciano più respirare. Appena un giornalista ha l'occasione di menzionare delle riunioni, ecco che dalla sua penna sbucca quel noioso «sono tenute». Quasi tutti i resoconti delle riunioni e delle sedute sono ingentiliti da questa bella formula «le riunioni si sono tenute».

«E io sono sempre preciso», disse il Tiro. «E io tenace», fece la Notte. «Che bella definizione. Lo Ma non si può essere per tutta una vita la stessa cosa! Quando parla la lingua russa è così ricca, varia, bella!»

«Questo è il problema», esclamarono con calore l'Ondata. «Tutti i poeti mi lodano, ma sempre con la stessa parola: possente. Così, per esempio, su una rivista, in un periodo di tempo relativamente breve...»

«Ecco! Qui vi volevo, o possente Ondata! — e offese il Periodo di tempo abbandonò il suo posto. — Ve la prendete con gli schemi, e poi? Poi usate nei miei riguardi un'espressione così stentata come «in un periodo di tempo relativamente breve...»

«Scusatemi. Non l'ho fatto apposta. Ecco cosa vuol dire l'abitudine!»

«Queste abitudini ci combinano dei brutti scherzi», intervenne il Discorso. «Molti giornalisti hanno preso l'abitudine di definirmi «vibrante» e in tutta la mia vita non conosco altro aggettivo. Certe volte sulla stessa pagina sono chiamato ben otto volte «vibrante». Comunque, finalmente si dice: «Il fizio è intervenuto con un vibrante discorso...»

«E di me, povero o gelido, dicono sempre che sono bello...», fece il Mattino. «Quanti raccontano quanti saggi e servizi cominciano con la frase: «In un bel mattino!» Eppure già Cecov aveva usato questa frase con ironia...»

«E di me», sorrise il Mezzogiorno, «immacabilmente scrivo che sono «luminoso». Il luminoso mezzogiorno! Una frase breve e davvero molto chiara...»



LETTERA DA TORINO

«Fischia il vento», risuona nell'aula magna dell'Università

La manifestazione antifascista di martedì - Il caso Baldacci e il bastone di Valletta - Si ricrea l'unità della Resistenza contro i gesuiti dell'antirrisorgimento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO, marzo.

Non so se nell'Aula Magna della Facoltà torinese di economia e commercio fosse già risuonata prima d'ora un canto di partigiani: certo, la spontanea e calorosa manifestazione di martedì scorso resterà nella storia dell'Università come una delle pagine più belle. Una vittoria dello spirito democratico che ha accomunato docenti, allievi e popolo. Gli studenti e i partigiani avevano appena ristabilito l'ordine; e questa espressione, che pare legata nei nostri tempi all'antifascismo, mangiata dalle labbra della celere, acquistava col grido che si udì nella sala (apar- la pure Calosso!) i fascisti li abbiamo cacciati via!»

Illustri personalità

In piedi, alla presidenza, il primo magistrato della città, il Rettore Magnifico, quattro presidi di Facoltà e un folto stuolo di professori universitari, con i maggiori esponenti della Resistenza. La presidenza della manifestazione fu affidata al Rettore Magnifico, quattro presidi di Facoltà e un folto stuolo di professori universitari, con i maggiori esponenti della Resistenza.

OGGI IN ITALIA

«Verso le elezioni»

Per la rubrica «Verso le elezioni», l'21 marzo, alle ore 20.30 sulle seggi lunghette: ondata: onde medie 243,50, 252,73; onde corte m. 41,64, 25,26 e 49,06, parlarà il pittore.

RENATO GUTTUSO

Renato Guttuso, pittore, è stato eletto presidente della commissione di studio per la riforma dell'Università torinese.

La carola dei crumiri

E gli antifascisti torinesi hanno sufficiente esperienza politica per riconoscere non è un caso che sia partito proprio dal seno del glorioso C.L.N. la più solenne e vibrata protesta contro il licenziamento di Sant'Elia. Gli uomini che guidarono in Piemonte la lotta per la libertà scrissero allora, due mesi fa: «Quando in Italia tornano le discriminazioni politiche, dove la democrazia dove la sicurezza personale, dove la stessa Costituzione? Bisogna avere il coraggio di dichiarare che siamo di nuovo disposti a perdere il lavoro di cui viviamo e la vita stessa perché il caso Sant'Elia non si ripeta mai più in un'Italia unita».

OGGI IN ITALIA

«Verso le elezioni»

Per la rubrica «Verso le elezioni», l'21 marzo, alle ore 20.30 sulle seggi lunghette: ondata: onde medie 243,50, 252,73; onde corte m. 41,64, 25,26 e 49,06, parlarà il pittore.

RENATO GUTTUSO

Renato Guttuso, pittore, è stato eletto presidente della commissione di studio per la riforma dell'Università torinese.

UN ARTICOLO DI «PER UNA PACE STABILE..»
Il movimento di liberazione dei popoli dei paesi coloniali

I popoli dei paesi coloniali e dipendenti non vogliono e non possono più vivere all'antica, incatenati dalla schiavitù imperialistica. Massa popolare di milioni di milioni di uomini conducono una lotta eroica, piena di abnegazione, contro il giogo coloniale, per la loro libertà e indipendenza. La crisi del sistema coloniale dell'imperialismo, basato sulla rapina, la ingiustizia, il bestiale sfruttamento e lo spargimento di sangue, ha assunto un'asprezza senza precedenti.

L'avanguardia dei popoli

La storica vittoria della rivoluzione popolare in Cina, che conserva un nuovo punto del marxismo-leninismo, il trionfo della strategia e della tattica leninista, ha inferto un colpo tremendo a tutto il sistema dell'imperialismo mondiale e ai piani di conquista americano-inglese. Il compagno Stalin ha scritto sin dal 1917: «L'epoca dello sfruttamento e dell'oppressione indisturbata delle colonie e dei paesi dipendenti è passata».

E' cominciata l'epoca delle rivoluzioni liberatrici nei paesi coloniali e dipendenti, l'epoca del risveglio del proletariato di questi paesi, l'epoca della sua egemonia nella rivoluzione internazionale. Queste parole del grande capo dei lavoratori del mondo intero, il compagno Stalin, chiariscono nel modo più profondo la potenza e l'invincibilità del movimento di liberazione nazionale dei paesi coloniali e dipendenti.

La lotta intransigente

La giusta lotta di liberazione nazionale dei popoli oppressi gode dell'ardente simpatia e dell'appoggio di tutti i popoli liberi. Questa lotta è parte integrante della lotta generale dei popoli contro l'imperialismo, contro il campo della reazione e della guerra. I partiti comunisti dei paesi coloniali e dipendenti daranno un grande aiuto a questo movimento di liberazione nazionale.

OGGI IN ITALIA

«Verso le elezioni»

Per la rubrica «Verso le elezioni», l'21 marzo, alle ore 20.30 sulle seggi lunghette: ondata: onde medie 243,50, 252,73; onde corte m. 41,64, 25,26 e 49,06, parlarà il pittore.

La liberazione e numerosi distaccamenti di partigiani. Il popolo vietnamita — al quale si sono associati i popoli del Laos e della Cambogia — lotta con successo contro il corpo di spedizione dei colonizzatori francesi forte di 200.000 uomini, infliggendogli gravi perdite. I popoli della Malesia, della Birmania e delle Filippine lottano valorosamente armi alla mano, per la loro libertà e indipendenza. Si sta intensificando la lotta del popolo giapponese — che versa in una grave situazione — per la libertà e l'indipendenza della sua patria. In India, il partito comunista lotta per unire tutte le forze progressiste e nazionali in un fronte unico democratico, per la costituzione di un governo democratico-popolare.

OGGI IN ITALIA

«Verso le elezioni»

Per la rubrica «Verso le elezioni», l'21 marzo, alle ore 20.30 sulle seggi lunghette: ondata: onde medie 243,50, 252,73; onde corte m. 41,64, 25,26 e 49,06, parlarà il pittore.

OGGI IN ITALIA

«Verso le elezioni»

Per la rubrica «Verso le elezioni», l'21 marzo, alle ore 20.30 sulle seggi lunghette: ondata: onde medie 243,50, 252,73; onde corte m. 41,64, 25,26 e 49,06, parlarà il pittore.

OGGI IN ITALIA

«Verso le elezioni»

Per la rubrica «Verso le elezioni», l'21 marzo, alle ore 20.30 sulle seggi lunghette: ondata: onde medie 243,50, 252,73; onde corte m. 41,64, 25,26 e 49,06, parlarà il pittore.

di liberazione e numerosi distaccamenti di partigiani. Il popolo vietnamita — al quale si sono associati i popoli del Laos e della Cambogia — lotta con successo contro il corpo di spedizione dei colonizzatori francesi forte di 200.000 uomini, infliggendogli gravi perdite. I popoli della Malesia, della Birmania e delle Filippine lottano valorosamente armi alla mano, per la loro libertà e indipendenza. Si sta intensificando la lotta del popolo giapponese — che versa in una grave situazione — per la libertà e l'indipendenza della sua patria. In India, il partito comunista lotta per unire tutte le forze progressiste e nazionali in un fronte unico democratico, per la costituzione di un governo democratico-popolare.

OGGI IN ITALIA

«Verso le elezioni»

Per la rubrica «Verso le elezioni», l'21 marzo, alle ore 20.30 sulle seggi lunghette: ondata: onde medie 243,50, 252,73; onde corte m. 41,64, 25,26 e 49,06, parlarà il pittore.

OGGI IN ITALIA

«Verso le elezioni»

Per la rubrica «Verso le elezioni», l'21 marzo, alle ore 20.30 sulle seggi lunghette: ondata: onde medie 243,50, 252,73; onde corte m. 41,64, 25,26 e 49,06, parlarà il pittore.

OGGI IN ITALIA

«Verso le elezioni»

Per la rubrica «Verso le elezioni», l'21 marzo, alle ore 20.30 sulle seggi lunghette: ondata: onde medie 243,50, 252,73; onde corte m. 41,64, 25,26 e 49,06, parlarà il pittore.

OGGI IN ITALIA

«Verso le elezioni»

Per la rubrica «Verso le elezioni», l'21 marzo, alle ore 20.30 sulle seggi lunghette: ondata: onde medie 243,50, 252,73; onde corte m. 41,64, 25,26 e 49,06, parlarà il pittore.

OGGI IN ITALIA

«Verso le elezioni»

Per la rubrica «Verso le elezioni», l'21 marzo, alle ore 20.30 sulle seggi lunghette: ondata: onde medie 243,50, 252,73; onde corte m. 41,64, 25,26 e 49,06, parlarà il pittore.

OGGI IN ITALIA

«Verso le elezioni»

Per la rubrica «Verso le elezioni», l'21 marzo, alle ore 20.30 sulle seggi lunghette: ondata: onde medie 243,50, 252,73; onde corte m. 41,64, 25,26 e 49,06, parlarà il pittore.

OGGI IN ITALIA

«Verso le elezioni»

Per la rubrica «Verso le elezioni», l'21 marzo, alle ore 20.30 sulle seggi lunghette: ondata: onde medie 243,50, 252,73; onde corte m. 41,64, 25,26 e 49,06, parlarà il pittore.

LE PRIME A ROMA

TEATRO

La famiglia Antropus

Il titolo originale di questa commedia di Thornton Wilder vuol dire «famiglia» e significa «i nostri dèi» e significa «io» e «meno» e «la piccola possibilità» quella rara scappatoia per la quale uno se la cava in qualche brutta faccenda. Quello che si fa in questo caso è, all'incirca, «l'uomo» (antropus, dal greco), del quale qui vengono narrate alcune avventure compositive. Non è possibile raccontare la trama di una commedia vera e propria, ma questa è un'occasione per ricordare, e quindi capita di incontrare, Omero che canta in greco uno spirito negro, di vedere le Tre Muse scendere da una piccola casa del New Jersey, e poi di assistere anche al Divinuo universale con conseguente risonanza della razza umana. Naturalmente tutto ciò l'autore ha organizzato tenendo presente il fine ultimo, che era quello di simpatizzare con il passato, ma non per nulla uno dei due figli di Antropus si chiama Caino e nell'ultimo atto appare vestito da nazista e grida di voler combattere ad ogni costo perché si sente solo e disperato, e nella risonanza la pacifica ve-

MUSICA

La Walschiria

Con la Walschiria di Riccardo Wagner, in edizione originale ha avuto luogo la prima esecuzione del Teatro dell'Opera, ha dedicato a due fra le quattro opere dell'Anello del Nibelungo. Ai pari degli analoghi spettacoli svoltisi in questi giorni al San Carlo di Napoli, l'esecuzione è stata affidata ad interpreti tedeschi specializzati nel genere wagneriano. Il teatro, abbastanza affollato in ogni ordine di posti, ha dimostrato con cordi applausi alla fine di ogni atto di gradire il ritorno del mito degli eroi e del superommo, ai quali opere di questo tipo fanno costantemente appello. Tra i valorosi interpreti ricordiamo: Margarete Klose e Ferdinand Franz (Fricka e Wotan) assai esecati anche scenicamente; Sigmond, Siglinda e Hunding bene interpretati rispettivamente da Hans Betner, Sylvia Fisher e Walter Wagner. La Walschiria Brunilde (Helena Braun) invece ci è sembrata non troppo bene in voce e convenzionale piuttosto nelle sue movenze. Inondate al clima delle musiche le scene di Fricko e Benno. Diretta con cura da Erich Kleiber, l'orchestra ha completato lo spettacolo partecipando con non indifferente apporto di equilibri e acute funzioni che dal primo atto all'ultimo, compresa naturalmente la celebre «Cavalcata», risuonano quasi di continuo. La regia, dovuta pure ad uno specialista wagneriano — Heinz Tietjen — si è dimostrata efficace.

CINEMA

Barbablu

La storia di Barbablu dell'antico mondo che uccideva le proprie mogli, ce ne raccontò per primo Charles Perrault. Poi tanti altri, dopo di lui, la hanno rielaborata. E anche il cinema se ne è appropriato, se possiamo richiamarci al mirabile Monsieur Verdoux di Chaplin. Ora è la volta del regista francese Christian Jacquet e del suo sopraffino sceneggiatore Henri Jeanson. E Barbablu rinascere, in Gevaudan. Naturalmente Jeanson e Jacquet vedono la storia di Barbablu con occhi e spericolati occhi moderni. Cosicché il mostro, alla fine, scopriremo che, povero, è tutt'al-



Il marzo: questo è il primo sorriso della primavera

Ridotto

Cattive compagnie

«Mi dicono che il signor Giuseppe Sala, oltre a tuonare sulla terza pagina del Popolo contro gli intellettuali non conformisti, si occupa di altri più lucrosi commerci nel mondo della cultura». Questa è una chiacchierata l'autorità di richiamare all'ordine in modo così severo e burbanzoso tutti coloro che non si sono ancora disciplinatamente inquadrate nel regime democristiano. Ma io mi occupo modestamente solo del commercio delle chiacchiere e mi interesserò quindi soltanto del signor Giuseppe Sala. Costui tratta gli intellettuali come bambini viziosi e testardi che continuano a frequentare le cattive compagnie nonostante gli avvertimenti dei saggi genitori. Egli stesso scrive e chiarire lettere che il suo discorso «da rivolto soprattutto ad alcuni intellettuali, che insistono nello stabilire colloqui con i marxisti e nell'onorare di loro presenza i congressi di partito» che trattano la loro disione nell'apparato di via delle Botteghe Oscure».

Il Sala cerca anche di analizzare le ragioni dell'«incredibile fenomeno». Molti di questi intellettuali, hanno, ahimè, «ortica ideologica» e per questo «si afflitti da una grande aridità religiosa: addirittura «non vanno in chiesa da anni» e «non hanno dato ai figli un'educazione cristiana». Ma il buon Sala vorrebbe, possibile, «un colloquio tra chi è materialista e chi è cristiano, tra chi crede in Dio e chi non ci crede». Dobbiamo credergli? O non crederemo piuttosto alle lettere di condannati a morte della Resistenza italiana che ci mostrano materialisti e credenti, credenti e non credenti, uniti non solo in un «colloquio», ma anche nella lotta e nel sacrificio supremo della vita per l'ideale comunista?

La giusta lotta di liberazione nazionale dei popoli oppressi gode dell'ardente simpatia e dell'appoggio di tutti i popoli liberi. Questa lotta è parte integrante della lotta generale dei popoli contro l'imperialismo, contro il campo della reazione e della guerra. I partiti comunisti dei paesi coloniali e dipendenti daranno un grande aiuto a questo movimento di liberazione nazionale.

OGGI IN ITALIA

«Verso le elezioni»

Per la rubrica «Verso le elezioni», l'21 marzo, alle ore 20.30 sulle seggi lunghette: ondata: onde medie 243,50, 252,73; onde corte m. 41,64, 25,26 e 49,06, parlarà il pittore.

OGGI IN ITALIA

«Verso le elezioni»

Per la rubrica «Verso le elezioni», l'21 marzo, alle ore 20.30 sulle seggi lunghette: ondata: onde medie 243,50, 252,73; onde corte m. 41,64, 25,26 e 49,06, parlarà il pittore.

OGGI IN ITALIA

«Verso le elezioni»

Per la rubrica «Verso le elezioni», l'21 marzo, alle ore 20.30 sulle seggi lunghette: ondata: onde medie 243,50, 252,73; onde corte m. 41,64, 25,26 e 49,06, parlarà il pittore.

OGGI IN ITALIA

«Verso le elezioni»

Per la rubrica «Verso le elezioni», l'21 marzo, alle ore 20.30 sulle seggi lunghette: ondata: onde medie 243,50, 252,73; onde corte m. 41,64, 25,26 e 49,06, parlarà il pittore.

OGGI IN ITALIA

«Verso le elezioni»

Per la rubrica «Verso le elezioni», l'21 marzo, alle ore 20.30 sulle seggi lunghette: ondata: onde medie 243,50, 252,73; onde corte m. 41,64, 25,26 e 49,06, parlarà il pittore.

PER VOI SPORTIVI: L'UNITA' DEL LUNEDI! AVVENIMENTI SPORTIVI PER VOI SPORTIVI: L'UNITA' DEL LUNEDI!

GIOVINEZZA ENTUSIASMO SPAVALDERIA HANNO CARATTERIZZATO LA QUARANTATREESIMA MILANO-SANREMO

PER FINIRE LA COPPA INTERNAZIONALE

TEATRI E CINEMA RIDUZIONI ENAL: Adriacine, Adriano, Alhambra, Arcobaleno, Bernini, Centocelle, Corso, Delle Maschere, Due Astori, Manzoni, Modigliani, Olympia, Orfeo, Principe Planetario, Rubino, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscotel, Trevi, Vascello, Vite, Splendore (ore 21), Teatro: IV Fontane (serale), Ateneo, Rossini, Quirino, Valle.



Un aspetto della MILANO-SANREMO: la corsa ha da poco preso il via e si trascina pigra per le vie di Milano. Il gruppo è compatto e la folla, ancora numerosa nonostante l'ora mattutina, applaude.

La grande rivolta dei giovani umilia gli "assi", del ciclismo

La generosa corsa di Piazza, Lambertini, Moresco, Sartini e Ciolli

(Dal nostro inviato speciale) SANREMO, 20. - Un'altra vittoria della bianchita e sono due giorni: a Torino, il colpo a sorpresa di Aldo Bini; a Sanremo l'impetuosa di Pietro Petrucci. La « Bianchita », dunque, ha riportato in trionfo un colpo e un giovane campione: e Zambini è felice. Tanto più che, Zambini, ora, si sdraia comodo sull'ammata dell'addagio, che, come un dolce reclinò, all'orecchio gli susurrò: « Non c'è il due senza il tre... ».

Tre incontri nel 1953 con Ungheria e Cecoslovacchia

La F.I.G.C. ha già proposte le date

Secondo quanto è dato di prevedere con gli elementi sinora conosciuti, è ormai chiaro che la Cecoslovacchia e l'Ungheria completeranno il programma internazionale della stagione calcistica degli azzurri per il 1952-53. E questo nella seconda parte dell'annata sportiva, poiché sono già fissati gli incontri con la Svezia (il 26 ottobre a Stoccolma) e con la Svizzera (il 28 dicembre, probabilmente a Palermo).

ROMA, BRESCIA E MESSINA A VENEZIA, CATANIA E VICENZA

Le trasferte delle prime tre squadre promettono rivoluzione in classifica

Piombino, Treviso e Genoa in casa - La lotta per la retrocessione

Piombino e Genova all'erta. La 28. giornata del campionato di serie B sembra fatta apposta per loro. I rosso-blu, che con la vittoria esterna sul Giubbio hanno imboccato il sentiero della difficile salita, hanno bisogno di altri punti per accostarsi al gruppo più immediato delle inseguitrici. Il Piombino, a pari punti col Messina e a un punto di scoppio dal Brescia secondo classificato, può approfittare della giornata di domenica per portarsi di un solo colpo all'altezza del Brescia.

TRE RE O BORTOLETTO CON LA MAGLIA N. 5?

Dubbi di Viani per Venezia tattica chiusa o gioco aperto?

Ingegnata la gamba a Lofgren (due mesi di riposo)

Stamane alle 8.20 partono per Venezia tredici giocatori, accompagnati da Viani. Essi sono: Albani, Eliani, Tre Re, Bortoletto, Carraro, Venturi, Perini, Perini, Gallo, Suvigini, Dall'acqua, dei quali appare chiaro che le formazioni possibili sono più d'una e in effetti Viani non ha ancora deciso la squadra per S. Elena. Sembra che l'allenatore abbia in mente due possibili schieramenti: uno prudenziale, con Bortoletto centro, e l'altro, che ha come funzioni tattiche di sostegno della difesa; uno di gioco aperto, con Tre Re al centro della terza linea.

ATTIVITA' DELL'USP

Bella vittoria di Landi nella « Coppa S. Giuseppe »

Pietro Landi si è aggiudicato la Coppa S. Giuseppe, prima gara della stagione ciclistica USP, riservata ai dilettanti, battendo in volata un lotto di nove corridori che erano riusciti ad evadere dal gruppo nella fase finale della gara. Ai posti d'onore: Giovanni (Quaraceni) a 1. Seguono altri corridori in t.m.

PARIGI IN UN CONGRESSO DI MEDICINA SPORTIVA

Dal fiacco successo di Dauthuille alle vittorie di Campagna, Marconi e Polidori

La bella difesa di Milan contro Tommy Farr - L'affermazione di Crisostomi

Il Palais des Sport di Parigi, non è davvero destinato a divenire per il peso medio americano Norman Hayes un posto dove ricordare. Un discutibile verdetto, or non è molto, lo vide, infatti, sconfitto dall'ex campione d'Europa dei pesi welter Charles Gomez, nel match scorso la storia si è nuovamente ripetuta nell'incontro contro « Tarzan » Laurent Dauthuille.

IL 29 MARZO AL FORO ITALICO

Il romano Luigi Valentini incontrerà Bang-Bang Womber

In programma inoltre il match: Nuvoioni-Sandeyron

Una interessante riunione di pugilato, organizzata dalla Gioventù Italiana, avrà luogo a Roma il 29 marzo p.v. nel locale del Foro Italico (Piscina coperta).

LA FIGC HA GIÀ PROPOSTE LE DATE

La squadra femminile belga che incontrerà le nostre cestiste

BRUXELLES, 20. - Ecco la composizione della squadra femminile belga di pallacanestro che incontrerà quella italiana il 29 marzo a Bologna. Balote, Nussbaum, campionessa d'Europa del 1950, Herber, Herber, Kasepe, Meissonier, Roulet, Thys, Vandekerckhove, Van Gert, Veret, Rierck, Bare e Hierser. Accompagnano la squadra l'allenatore Robert Lemaire, il capo missione Vandepitte e il delegato Van Hamme. La squadra belga completerà in modo degno il quadro della « prima » al Foro Italico.

LA FIGLIA DEL CARDINALE



va da bere. Lungo una parete stavano schierati una dozzina di archibugi carichi. Su una tavola la vicina si allineavano parecchie pistole. Mangiando e bevendo, Pardaillan e Carlo continuavano una conversazione già incominciata.

LA FIGLIA DEL CARDINALE

« Davvero, mio principe? » disse Pardaillan. « Anzi, ecco Picouic che stato con lei, e vi dirà, ecc... Queste ultime parole il cavaliere le aveva pronunziate mentre alzava la testa per esaminare alla luce il colore del vino che stava per bere. In quel momento i suoi occhi incontrarono sull'alto della scala di legno, Maineville e Bussi-Leclerc che, stupefatti, contemplavano quello spettacolo. Pardaillan si mise a ridere e indicò i due uomini a Carlo che balzò con la sua spada, mentre Picouic afferrava una pistola.

LA FIGLIA DEL CARDINALE

« Davvero, mio principe? » disse Pardaillan. « Anzi, ecco Picouic che stato con lei, e vi dirà, ecc... Queste ultime parole il cavaliere le aveva pronunziate mentre alzava la testa per esaminare alla luce il colore del vino che stava per bere. In quel momento i suoi occhi incontrarono sull'alto della scala di legno, Maineville e Bussi-Leclerc che, stupefatti, contemplavano quello spettacolo. Pardaillan si mise a ridere e indicò i due uomini a Carlo che balzò con la sua spada, mentre Picouic afferrava una pistola.

TEATRI

ARTI: ore 21: C. la Piccolo Teatro « Il vento notturno ». ATENE: Ciclo di rappresentazioni per le scuole. ARGENTINA: ore 17.30: conc. del pianista Aldo Ciccolini. DEL GOVERNO: Riposa. ELISEO: ore 21: C. la Ninchi-VIII-«Tieri» Svolta pericolosa». PALAZZO STAMPA: ore 21: C. la W. Chlari Sogno di un Walter. PIRANDELLO: ore 21: C. la Stabile « La pariglia ».

VARIETA

Alhambra: Luomo senza volto e Riv. Ambr. Bill sei grande e Riv. Ambr. Jovinelli: Il principe ladro e La Follia di Kira e Riv. Ambr. Manzoni: Giungla di Nettuno e Riv. Nuovo: Passo del diavolo e Riv. Volturno: Trieste mia e Riv. Principi: Una famiglia sottospesa Volturno: Un posto al sole e Riv.

CINEMA

A.B.C.: Le spie di Napoleone Acquario: Il caso Paradine Adriano: Le avventure del capitano Hornblower. Alba: O.K. Nerone Alcyon: Le ragazze di piazza di Spagna Ambradori: Peccato Aniene: La città si difende Apollo: La banda dei tre statti Apollo: Un posto al sole Aquila: I bastardi Arcobaleno: Sorcio del cielo Arlecino: 41 morte che parla Astoria: Le ragazze di piazza di Spagna

IL 29 MARZO AL FORO ITALICO

Il romano Luigi Valentini incontrerà Bang-Bang Womber

Una interessante riunione di pugilato, organizzata dalla Gioventù Italiana, avrà luogo a Roma il 29 marzo p.v. nel locale del Foro Italico (Piscina coperta).

LA FIGLIA DEL CARDINALE

La squadra femminile belga che incontrerà le nostre cestiste

BRUXELLES, 20. - Ecco la composizione della squadra femminile belga di pallacanestro che incontrerà quella italiana il 29 marzo a Bologna. Balote, Nussbaum, campionessa d'Europa del 1950, Herber, Herber, Kasepe, Meissonier, Roulet, Thys, Vandekerckhove, Van Gert, Veret, Rierck, Bare e Hierser. Accompagnano la squadra l'allenatore Robert Lemaire, il capo missione Vandepitte e il delegato Van Hamme. La squadra belga completerà in modo degno il quadro della « prima » al Foro Italico.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

LA RISPONDA DEGLI OCCIDENTALI ALLA NOTA SOVIETICA

Assurde condizioni poste all'unificazione della Germania

Compromesso tra Adenauer e Schuman per la questione della Saar

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 20. — Col procedere dei preparativi per la nota che i occidentali dovranno inviare a Mosca in risposta all'invito sovietico sulla preparazione del trattato di pace tedesco si delineano le manovre a cui la diplomazia atlantica intende ricorrere per ostacolare la nuova importante iniziativa di pace dell'URSS. Si era detto, in un primo tempo, che la risposta occidentale si sarebbe limitata a chiedere chiarimenti sul problema della Saar, ma l'unificazione della Germania, per i diplomatici occidentali si sono accorti che questo solo appiglio avrebbe fornito difficilmente un pretesto sufficiente per sciar cadere le proposte sovietiche, e che l'URSS ha manifestato diverse volte il suo appoggio totale alla convocazione di libere elezioni in tutta la Germania.

che essi ostentano in pubblico: in realtà non esiste accordo, per il momento, neppure all'interno dei circoli dirigenti francesi. La prospettiva di una risposta negativa alle offerte sovietiche accendeva anzi le divergenze, molto serie, che già esistono a proposito della politica atlantica.

Bonn e Parigi

Tra Bonn e Parigi gli attriti si sono inaspriti in questi ultimi giorni. I disaccordi sul controllo della Saar si è nuovamente accorciato e oggi Adenauer ha protestato presso Schuman per il violento discorso pronunciato ieri dall'ambasciatore francese a Saarbrücken. Grandi e questi aveva accusato il governo della Germania occidentale di fomentare attività sovversive nella Saar e aveva dichiarato che, senza il controllo economico su quella regio-

ne, la Francia avrebbe dovuto rinunciare al piano Schuman. La questione doveva essere discussa questa sera alla riunione del Consiglio d'Europa, ma al momento, dopo un amichevole colloquio tra Adenauer e Schuman, il cancelliere tedesco ha annunciato improvvisamente la prossima apertura di conversazioni franco-tedesche per la conclusione di un accordo «definitivo» sulla Saar; i negoziati avrebbero come scopo immediato la organizzazione di prossime elezioni locali, che sarebbero possibili dal 1° aprile. Schuman accettò la costituzione nella Saar di un partito favorevole al ritorno della regione sotto il controllo tedesco. Si dubita però, per il momento, che le progettate conversazioni possano condurre a una soluzione del problema che vada più in là dell'organizzazione elettorale.

GIUSEPPE BOFFA

STRAPPIAMO ALLA MORTE GLI EROICI PATRIOTI GRECI!

I gassisti di Ancona scioperano chiedendo la salvezza di Beloyannis

Si intensificano in Italia e nel mondo le proteste dopo il rigetto dell'appello contro la sentenza Lettore dal carcere di Beloyannis e di Elli Ioannidu, madre di un bimbo di 6 mesi nato in carcere

La notizia del rigetto, da parte della Corte Suprema di Atene, della richiesta di annullamento della condanna contro Beloyannis e i suoi eroici compagni ha provocato una nuova intensificazione delle proteste sviluppatesi in tutta Italia per strappare alla morte i combattenti della libertà greci. Da Ancona e dalle Marche sono già pervenute centinaia di telegrammi e di messaggi. I lavoratori dell'azienda municipale del gas di Ancona hanno sospeso il lavoro per mezz'ora. Assemblee di protesta sono state tenute ai cantieri Castracani, Tommasi, Paniconi e alla officina Giordano di Ancona, alla Zappelli di Jesi, alla Bartolini, all'azienda artigiana Santarelli, alle fabbriche di fonderie di Numana, a Senigallia e a Fano. Le commissioni interne del comune di Ancona si sono riunite d'urgenza.

Altre decine di telegrammi sono pervenuti da Taranto, ventiquattro dai reparti delle Officine Galileo di Firenze. A Napoli, il Comitato provinciale dell'UDI si è rivolto all'ambasciatore greco in Italia, invitando un appello al Consiglio di grazia della nazione greca, perché l'ingiusta condanna a morte sia annullata. I lavoratori dell'OMF, e le maestranze dei Bacini, Vigliena e del Silarificio riunite in assemblea, hanno deciso di inviare un telegramma di protesta affinché si impedisca il delitto della reazione greca. Per la salvezza di Beloyannis ha preso posizione anche la Camera del Lavoro di Roma.

Suprema richiesta annullamento sentenza condanna a morte Beloyannis et coimputati stop Nome cinque milioni organizzati CGIL preghiamo trasmettere Consiglio grazia nuova energia protesta et richiesta salvare vita Beloyannis et altri generosi patrioti in nome principi fondamentali democrazia et umanità. - Segreteria Confalvoro.

Le drammatiche lettere di Beloyannis e Ioannidu

Un commovente messaggio di Nikos Beloyannis alle persone oneste di tutto il mondo è stato pubblicato ieri dal «Daily Worker» di Londra.

Nel suo messaggio, che porta la data del 12 marzo, Beloyannis dice che esso è scritto «molto tristemente dalla cella di morte dove sono tenuto in attesa della esecuzione capitale». «Qualunque cosa accada - scrive Beloyannis - fino al mio ultimo momento ricorderò con imperturbabile gratitudine gli sforzi fatti da tutta la umanità sia nel passato che ora per salvarmi dal piombo di esecuzione. «Siamo stati condannati a morte - rileva Beloyannis - perché non abbiamo nascosto le nostre opinioni. Sarebbe bastato che avessimo pronunciato una sola parola di rinuncia per essere liberi. La nostra ideologia politica è la causa reale della nostra sentenza».

Beloyannis nota che «l'accusa di spionaggio è una bassa calunnia e non è basata su alcuna prova reale. La mia stessa vita la smemoratezza da che avevo 17 anni ed ero un soldato ha incompiuto a credere nelle idee del socialismo. Da quel tempo, per venti anni, la mia vita è stata dedicata alla lotta per la democrazia... Non ho scelto una facile via di via carriera, avrei potuto facilmente scegliere una simile vita. Ho preferito scegliere una vita piena di persecuzioni, di sofferenze e di lacrime. Tutta la mia famiglia è stata sterminata ed ora lo stesso destino atteso me. Ma il mio non è un caso isolato. Vi sono migliaia di persone che si trovano nelle mie stesse condizioni».

Un altro appello è giunto da Elli Ioannidu, la madre trentunenne di un bimbo di sei mesi nato in prigione. Dalla cella della morte, ella si rivolge ai milioni di persone oneste di tutto il mondo che si sono battute e ancora si battono per salvarla dal piombo di esecuzione.

La decisione che la decisione del ricorso di grazia è nota in precedenza. «Per essere certi che tutto procederà "come si deve" ci sono le ribatte dichiarazioni del tenente di polizia che ha eseguito qualunque cosa accada».

Dopo una vivida descrizione degli orrori dell'isolamento nelle carceri monarchiche, Elli Ioannidu non si arrende. «Non sono per un istante. Abbiamo sempre vicino voi tutti che lottate per salvare le nostre vite e per impedire che il nostro popolo greco nella prova che si associano alla lotta del popolo greco per la pace e la democrazia».

Elli Ioannidu conclude la sua lettera inviando un fervido saluto a «tutti voi, dovunque vi troviate» ed esprimendo la convinzione che continuerete ad essere vicini al popolo greco nella prova che esso sta sopportando. Siamo fiduciosi che la pace e la democrazia trionferanno in Grecia e in tutto il mondo.

DOPO L'INATTESO SUCCESSO DEL GENERALE NEL MINNESOTA

Lotta a colpi bassi per la Presidenza tra Eisenhower, Taft, Harry Truman

Il Presidente tenta di impedire al comandante atlantico di tornare in patria. Un libro ricattatorio di Truman, rivelatore dei piani di guerra americani

WASHINGTON, 20. — La campagna per le elezioni alla Presidenza degli Stati Uniti è ormai entrata nella sua fase centrale la quale culminerà nelle «convenzioni» nazionali dei partiti in lizza, in tutti i «convenzioni», come è noto, ogni partito sceglierà il proprio candidato sulla base della proiezione effettuata nelle «elezioni» primarie del Minnesota (delle quali Taft è uscito duramente sconfitto) hanno polarizzato l'attenzione del partito repubblicano sul generale, al punto che Taft si è visto costretto a ritirare la propria candidatura nelle prossime elezioni primarie del New Jersey, accusando gli antagonisti di corruzione.

Dall'altro parte l'inatteso successo di Truman, Eisenhofer, si accende dal ben calcolato riserbo, che fino ad oggi aveva contraddistinto le sue dichiarazioni circa i propri sentimenti nei confronti di Truman. La quasi totalità delle precedenti posizioni di Eisenhower, come candidato repubblicano; questi ha sconvolto non solo i piani del partito democratico e di Truman ma anche quelli degli altri candidati repubblicani, tra cui in prima linea Taft, che da anni

controllano la «macchina» del partito. Le due vittorie riportate da Eisenhower come candidato non ufficiale negli stati del New Hampshire e del Minnesota (delle quali Taft è uscito duramente sconfitto) hanno polarizzato l'attenzione del partito repubblicano sul generale, al punto che Taft si è visto costretto a ritirare la propria candidatura nelle prossime elezioni primarie del New Jersey, accusando gli antagonisti di corruzione.

Dall'altro parte l'inatteso successo di Truman, Eisenhofer, si accende dal ben calcolato riserbo, che fino ad oggi aveva contraddistinto le sue dichiarazioni circa i propri sentimenti nei confronti di Truman. La quasi totalità delle precedenti posizioni di Eisenhower, come candidato repubblicano; questi ha sconvolto non solo i piani del partito democratico e di Truman ma anche quelli degli altri candidati repubblicani, tra cui in prima linea Taft, che da anni

NELL'ANNIVERSARIO DELLA «TRUFFA TRIPARTITA»

Violente cariche della polizia contro manifestanti a Trieste

Sedici persone sono rimaste ferite gravemente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TRIESTE, 20. — La polizia americana ha disperso ogni manifestazione e cortei di studenti, organizzati per commemorare il quarto anniversario della guerra civile elettorale, con la quale, alla vigilia del 18 aprile, i tre paesi occidentali avevano promosso l'assegnazione all'Italia dell'intero territorio Libero di Trieste.

La polizia ha anche fermato un membro del C.L.N. triestino e del «Comitato per la difesa dell'italianità di Trieste e dell'Istria», accusandolo di essere responsabile della diffusione di manifesti non autorizzati. Il programma delle manifestazioni è stato ridotto al minimo poiché il governo militare anglo-americano ha proibito manifesti contro Tito, un numero unico, la manifestazione all'aperto, i cortei e le bandiere, tutto ciò, insomma, che avrebbe potuto irritare la critica. Tito. E' stata permessa soltanto la affissione di manifesti riproduttori del testo e singoli frasi della nota tripartita e la manifestazione si è svolta in un teatro senza all'aperto all'esterno senza bandiere al quale si poteva accedere solo con invito.

Mentre il Sindaco Bartoli parlava della nota tripartita come di un «impegno d'onore» degli occidentali, all'esterno la polizia, mandata sul posto e controllata dagli anglo-americani, caricava e maneggiava coloro che avevano creduto a quell'impegno e alle menzogne che sulla nota tripartita avevano detto e ripetuto i vari Bartoli.

E' stata una durissima lezione, quella di ieri, ai quali partiti di buona fede, la quale ha dovuto sperimentare a proprie spese la «democrazia occidentale» e ha potuto capire che la promessa tripartita è un bluff, un bluff, per mentre cura principale rimane quella di non irritare Tito, il grande preferito tra i servi atlantici.

La polizia ha anche fermato un membro del C.L.N. triestino e del «Comitato per la difesa dell'italianità di Trieste e dell'Istria», accusandolo di essere responsabile della diffusione di manifesti non autorizzati. Il programma delle manifestazioni è stato ridotto al minimo poiché il governo militare anglo-americano ha proibito manifesti contro Tito, un numero unico, la manifestazione all'aperto, i cortei e le bandiere, tutto ciò, insomma, che avrebbe potuto irritare la critica. Tito. E' stata permessa soltanto la affissione di manifesti riproduttori del testo e singoli frasi della nota tripartita e la manifestazione si è svolta in un teatro senza all'aperto all'esterno senza bandiere al quale si poteva accedere solo con invito.

Mentre il Sindaco Bartoli parlava della nota tripartita come di un «impegno d'onore» degli occidentali, all'esterno la polizia, mandata sul posto e controllata dagli anglo-americani, caricava e maneggiava coloro che avevano creduto a quell'impegno e alle menzogne che sulla nota tripartita avevano detto e ripetuto i vari Bartoli.

E' stata una durissima lezione, quella di ieri, ai quali partiti di buona fede, la quale ha dovuto sperimentare a proprie spese la «democrazia occidentale» e ha potuto capire che la promessa tripartita è un bluff, un bluff, per mentre cura principale rimane quella di non irritare Tito, il grande preferito tra i servi atlantici.

CRISI APERTA NEL SUD AFRICA

Il fascista Malan battuto sulle leggi contro i negri

Tenendo fede alle sue dichiarazioni del mese scorso, Malan dovrebbe far seguire al verdetto della Corte le dimissioni del suo governo

CITTA' DEL CAPO, 20. — Il governo del Sudafrica, presieduto da Daniel Malan, ha subito oggi un duro colpo. Egli ha fatto posto in crisi da un unanime verdetto della Corte Suprema, la quale ha deciso di invalidare come anti-costituzionale un progetto di legge che concedeva la totalità delle funzioni della polizia governativa. La legge prevedeva la cancellazione dei votanti di colore dalle liste elettorali comuni e attribuiva loro soltanto il diritto di votare per dei membri speciali della Camera, chiamati, pur essendo bianchi, a rappresentare la popolazione di colore.

Camero la legge, approvata dalla Camera l'anno scorso a maggioranza semplice anziché a maggioranza di due terzi, come richiesto per qualsiasi misura di discriminazione elettorale, avevano preteso di essere approvati dalla Corte, tenendo fede alle sue dichiarazioni del mese scorso, Malan dovrebbe far seguire al verdetto della Corte le dimissioni del suo governo.

Malan ha risposto invece fino a questo momento con gravi minacce anticostituzionali, lasciando prevedere che il suo governo, lungi dall'inchinarsi al verdetto della Corte, tenterà di esautorare quest'ultima dalle sue funzioni. Egli ha dichiarato che la sentenza autorizzata «ha creato una situazione che non può essere accettata» e che il governo «non può sentirsi menomato dai poteri parlamentari».

L'opposizione, per bocca del suo rappresentante Jakob Strauss, ha invitato Malan ad andarsene e grandi manifestazioni sono state indette per i prossimi giorni nei principali città del paese. Già oggi, non appena il verdetto della Corte è stato reso noto, gli africani si sono abbandonati a manifestazioni di gioia e di entusiasmo.

La denuncia di Scoccimarro (Continuazione dalla 1. pagina) Ma al di là delle trattative, interminabili, delle alleanze, dei disaccordi e degli accordi intermittenti, delle sottigliezze filosofiche, la sostanza non è mai mutata. E la sostanza si riassume in questo: nel dichiarato proposito democristiano di estendere le sue alleanze verso l'estrema destra, e nella complicità dei dirigenti dei partiti minori.

E' di questi giorni la notizia, per esempio, della presentazione a Roma di una lista di candidati di nazionalità del MSI, e di altre forze di destra. Tra D. C. e Azione cattolica, una furbera divisione di compiti farà in modo che, dopo le elezioni, la svolta a destra per cui lavora Gedda sia un fatto concreto.

La denuncia di Scoccimarro (Continuazione dalla 1. pagina) Ma al di là delle trattative, interminabili, delle alleanze, dei disaccordi e degli accordi intermittenti, delle sottigliezze filosofiche, la sostanza non è mai mutata. E la sostanza si riassume in questo: nel dichiarato proposito democristiano di estendere le sue alleanze verso l'estrema destra, e nella complicità dei dirigenti dei partiti minori.

E' di questi giorni la notizia, per esempio, della presentazione a Roma di una lista di candidati di nazionalità del MSI, e di altre forze di destra. Tra D. C. e Azione cattolica, una furbera divisione di compiti farà in modo che, dopo le elezioni, la svolta a destra per cui lavora Gedda sia un fatto concreto.

La denuncia di Scoccimarro (Continuazione dalla 1. pagina) Ma al di là delle trattative, interminabili, delle alleanze, dei disaccordi e degli accordi intermittenti, delle sottigliezze filosofiche, la sostanza non è mai mutata. E la sostanza si riassume in questo: nel dichiarato proposito democristiano di estendere le sue alleanze verso l'estrema destra, e nella complicità dei dirigenti dei partiti minori.

Il processo a El Ferrol contro 43 antifranchisti

PARIGI, 20. — Il processo dei 43 antifranchisti spagnoli di El Ferrol è cominciato a una Cornalba infernale. «L'Humanité» e «Libération», che gli imputati, tra cui cinque donne, sono accusati di «propaganda comunista».

La denuncia di Scoccimarro

La denuncia di Scoccimarro (Continuazione dalla 1. pagina) Ma al di là delle trattative, interminabili, delle alleanze, dei disaccordi e degli accordi intermittenti, delle sottigliezze filosofiche, la sostanza non è mai mutata. E la sostanza si riassume in questo: nel dichiarato proposito democristiano di estendere le sue alleanze verso l'estrema destra, e nella complicità dei dirigenti dei partiti minori.

L'aggressione di Villa Literno

(Continuazione dalla 1. pagina)

bisogno della terra. Avanti c'erano molte donne. Dicevano: fute le cose giuste, dateci la terra. Ci fu prima un colpo di pistola. E' stato quello che ha ferito il contadino Tammaro di Tella oppure era un colpo a salve? Nessuno ha potuto ancora accertarlo. Nello stesso tempo si udì una voce che ordinava «ragazzi fuoco», ma gli altri carabinieri esitarono a sparare. Allora c'è stato un secondo colpo, ancora di pistola e poi un terzo. La folla si è sbandata, prima, poi si è ricompatta. Luigi Novello, uno dei più poveri di tutto il paese, si è strette le mani alla pancia ed ha gridato che era stato colpito. In questo momento sono sopraggiunti due camion di Celere fermi ad un quadrivio distante poche decine di metri, sparando a aria, per «farsi strada». Contemporaneamente al loro arrivo, il tenente dei carabinieri, tenente Vessella, comandante la tenenza di Aversa, inviata a Villa Literno da due giorni, si è ritirato precipitosamente verso la caserma, che è obliqua di fronte al Municipio. Nella corsa verso la caserma il tenente è inciampato nei marciapiedi, senza però cadere. E' stato allora che alcune donne che erano tra quelle che manifestavano, gli si sono fatte incontro urlandogli di averlo visto sparare.

Due funzionari del Ministero della Agricoltura, inviati da una protesta che sollevarono. Una seconda commissione, democratica questa, con i rappresentanti delle associazioni contadine, di organizzazioni sindacali e combattentistiche, ha chiesto una ripartizione che gli in parte era stata eseguita, senza suscitare particolari opposizioni, quando giunse l'ordine di sospendere.

Due funzionari del Ministero della Agricoltura, inviati da una protesta che sollevarono. Una seconda commissione, democratica questa, con i rappresentanti delle associazioni contadine, di organizzazioni sindacali e combattentistiche, ha chiesto una ripartizione che gli in parte era stata eseguita, senza suscitare particolari opposizioni, quando giunse l'ordine di sospendere.

Due funzionari del Ministero della Agricoltura, inviati da una protesta che sollevarono. Una seconda commissione, democratica questa, con i rappresentanti delle associazioni contadine, di organizzazioni sindacali e combattentistiche, ha chiesto una ripartizione che gli in parte era stata eseguita, senza suscitare particolari opposizioni, quando giunse l'ordine di sospendere.

Due funzionari del Ministero della Agricoltura, inviati da una protesta che sollevarono. Una seconda commissione, democratica questa, con i rappresentanti delle associazioni contadine, di organizzazioni sindacali e combattentistiche, ha chiesto una ripartizione che gli in parte era stata eseguita, senza suscitare particolari opposizioni, quando giunse l'ordine di sospendere.

Due funzionari del Ministero della Agricoltura, inviati da una protesta che sollevarono. Una seconda commissione, democratica questa, con i rappresentanti delle associazioni contadine, di organizzazioni sindacali e combattentistiche, ha chiesto una ripartizione che gli in parte era stata eseguita, senza suscitare particolari opposizioni, quando giunse l'ordine di sospendere.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) **COMMERCIALI** L. 12
Sergio Seaderi - Vicedirettore red. Stabilimento Tipografico U.S.I.S.A. Roma Via IV Novembre 149 Roma

2) **AUTOCICLI-SPORT** L. 12
SALAMONARDI & C. s.p.a. - Via Salaria 100 - Roma - Tel. 461-046.

3) **LANCETTA-LANCETTA** Modelli 1952 D L D pronta consegna. Agenzia Applicazioni 199-A.

4) **MOTOCICLI-MOTOM** Modelli 1952. Pronta consegna. Agenzia Applicazioni 199-A.

Crollo al Tritone!

Tutti in allarme...

Si vedranno crollare tutte le Impalcature!

MONOPOLI PRIVILEGI!

iente di tutto questo...

LA PRIMULA ...

farà parlare di se **CREANDO**

solievo, benessere, benefici e vantaggi reali!

PER LA PRIMA VOLTA UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE

LA PRIMULA. CROLLO AL TRITONE!

ha concepito una moderna vendita in funzione sociale non dovuta ad empiriche speculazioni, ma ad una reale visione del momento economico che domani i fatti dimostreranno.

CONSUME LOMBARDI

DEPOSITO: Via in S. Stefano 20-22
Teléfono 451.200 - ROMA